

IL CASO

## Immigrati, la follia dell'accoglienza a tutti i costi

CRONACA

24\_04\_2015



**Riccardo  
Cascioli**



sbarchi  
image not found or type unknown

Dopo la più grave tragedia avvenuta nel Mediterraneo e nel vuoto politico dell'Unione Europea, s'alza la voce degli ideologi dell'accoglienza, che immaginano di risolvere i problemi garantendo l'ingresso a chiunque. Il demografo Blangiardo: «Non sanno cosa dicono, è un fiume in piena, ci sono 100 milioni di giovani nell'Africa subsahariana che

potrebbero arrivare nei prossimi dieci anni. Non si deve costruire illusioni, si deve guardare la realtà». Distruggere i barconi è una prima misura, ma va inserita in una strategia che preveda una conferenza internazionale con tutti i paesi coinvolti: di origine, di transito, di arrivo.

### **GLI IDEOLOGI DELL'ACCOGLIENZA PREPARANO IL DISASTRO**

*di Riccardo Cascioli*

Porte aperte a tutti gli immigrati? Un'Europa che si preoccupa solo di accogliere tutte le persone che arrivano con i barconi in nome del diritto umanitario? È quanto chiedono ecclesiastici e intellettuali. «Sono tesi folli» ci dice il demografo Blangiardo, «ci sono 100 milioni di giovani lavoratori che nei prossimi dieci anni potrebbero partire dall'Africa subsahariana alla volta dell'Europa».

### **CI VUOLE UNA CONFERENZA INTERNAZIONALE**

*di Robi Ronza*

Il Consiglio Europeo convocato su richiesta dell'Italia ha di fatto sancito la mancanza di volontà da parte della UE di affrontare seriamente il problema dei migranti nel Mediterraneo. L'unica cosa possibile è chiedere in sede ONU la convocazione di una conferenza che coinvolga paesi di partenza e di arrivo, sul modello di quanto già avvenuto negli anni '70 per i boat-people vietnamiti.